**Nell'anteprima del festival l'impegno per una nuova sensibilità ecologica**

**I SUONI CELEBRANO “UNA NUOVA STAGIONE”**

**I Solisti Aquilani e Natalino Balasso alla première del Festival trentino di musica in quota. Partendo dalle “Quattro stagioni” di Vivaldi una riflessione sul nostro rapporto con l'ambiente**

Parte dal cuore dell'estate per coinvolgere l'intero mese di settembre la ventiseiesima edizione de I Suoni delle Dolomiti. E parte anche dal cuore ferito di una natura che, oggi più che mai, deve occupare uno spazio importante nella visione di un futuro sostenibile.

Sin dalla sua nascita infatti il Festival trentino di musica in quota si è mosso nel rispetto dell'ambiente, nel racconto di un territorio che da secoli si sostiene su equilibri delicati e, infine, ha contribuito a trasmettere al pubblico appassionato di musica e montagna una sensibilità particolare per la tutela dei luoghi toccati dagli eventi.

L'anteprima dell'edizione 2021 – il 15 luglio (ore 12) – assume un forte valore simbolico e artistico perché ribadisce come la riflessione e l'impegno in favore della tutela della natura e dei paesaggi non siano mai una conquista scontata e assodata. Lo sanno bene **I Solisti Aquilani** – prestigiosa esperienza musicale che ha segnato il panorama nazionale dal 1968 a oggi – che all'indomani del terremoto che ha distrutto una parte importante della loro città hanno deciso di perseguire una rinascita che fosse al contempo portatrice di speranza nel futuro e di riflessione sulla Storia e la natura. La loro esperienza approda anche in Trentino a Passo Lavazè, nella verde Val di Fiemme, da secoli scrigno prezioso di legni utilizzati dai liutai e che percorre anch'essa un cammino di rinascita dopo le distruzioni provocate – qui come in varie parti delle Alpi – dalla tempesta Vaia del 2018.

Il maestro Cocciolito e i suoi musicisti – tra cui il violinista **Daniele Orlando** – propongono il progetto “Una Nuova Stagione”: una rilettura “ecologica” delle *Quattro stagioni* di Vivaldi che è anche spunto per indagare cosa sia avvenuto al rapporto tra uomo e ambiente negli ultimi secoli. Lo fanno attraverso una rivisitazione delle note del grande compositore veneziano e con la storia e la sensibilità di persone del XXI secolo, ossia di un'era che la scienza ormai definisce “antropocene”. Nella loro musica e nelle loro performance c'è la volontà di sentirsi parte della natura e anche il tentativo di riflettere sul deturpamento dell'ambiente. Racconto e speranze di una relazione rotta e da ricostruire tra uomo e terra.

Al fianco dei giovani musicisti anche un inedito **Natalino Balasso** che accompagnerà l'esecuzione con quattro sonetti contemporanei. Sono la sua personale versione di quelli che la tradizione voleva associati ai quattro concerti di Vivaldi. Natalino Balasso, attore, comico e autore di teatro, cinema, libri e televisione, debutta nel 1990 in teatro, nel 1998 in televisione, nel 2007 al cinema e pubblica libri dal 1993. Autore e interprete non ha mai smesso di usare la sua arte per la satira e l'analisi sociale come testimoniano i video pubblicati sul canale “Telebalasso” di Youtube con oltre ventinove milioni di spettatori.

**Il Festival I Suoni delle Dolomiti si svolge nel rispetto della normativa per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19.**

**Partecipazione ai concerti**

I posti disponibili sono contingentati, la partecipazione è gratuita **con prenotazione obbligatoria** **attivabile da una settimana prima di ogni concerto** dall’app Trentino Guest Card, dal sito del festival [www.isuonidelledolomiti.it](http://www.isuonidelledolomiti.it) e dal sito dell’Azienda per il Turismo sul cui territorio si svolge l’evento.

L’iscrizione e quindi l’accesso al luogo dell’evento è consentito - fino ad esaurimento dei posti disponibili - esibendo il voucher ricevuto al momento della prenotazione.

**In caso di maltempo**:

Il concerto avrà luogo lo stesso giorno in teatro con prenotazione obbligatoria. Le persone già iscritte all’evento all’aperto riceveranno il giorno prima via email una specifica comunicazione con link per attivare la nuova prenotazione on-line per accedere al teatro (prenotazione on-line possibile fino alle ore 12.30 e fino ad esaurimento posti).

L’Accesso in sala avverrà presentando il voucher ricevuto al momento della prenotazione  
Gli eventuali posti non prenotati saranno messi a disposizione per il ritiro del biglietto in distribuzione dalle ore 16 presso la biglietteria del teatro. Poiché i posti in teatro sono ridotti sia rispetto al numero reale che a quello dei posti disponibili all’aperto, la prenotazione avverrà sulla base del principio secondo il quale i primi a ri-prenotare avranno la possibilità di avere i posti riservati.

[**www.isuonidelledolomiti.it**](http://www.isuonidelledolomiti.it)

Trento, aprile 2021